



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Avvertenze Per le processioni del Corpus Domini.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

crete anco leggere questa nostra. Et attenderete con ogni diligenza, e carità christiana, particolarmente in questa occasione, all'effecutione delle auvertenze generali per le processioni, stam-pate, & altre volte mandateui. pregarete poi nelle vostre orationi Dio nostro Signore, che benedichi questa Città, e prosperi la sua misericordia sopra di essa; e gli faccia gratia in quei sacri giorni, di prepararsi talmente, che possa conseguir in abbondanza i frutti dello Spirito Santo, la cui solennità celebra remo la Domenica seguente. Così faccia la diuina bontà, che siano esauditi i nostri, e vostri prieghi. Dall'Arciuelsco nato alli 10. di Maggio 1573.

## AVVERTENZE

Per le processioni del Corpus Domini.

Carolus Cardinalis Tit. S. Praxedis  
Archiepiscopus.

**R**Euer. Parocho. Auicinandosi la solennità del Corpus Domini, do uete mostrar al vostro popolo il modo, e la diuotione, con quale deue studiare a prepararsi per celebrarla, conforme alle santissime ordinationi de i sommi Pontefici Romani, Urbano Quarto, Cle mente Quinto, Martino Quinto, & Eugenio Quarto.

Però dimanzi nella vostra Messa Paro-chiale l'effortarete instantemente, che ciascuno per conseguire l'Indulgenze concesse in quella solennità, si confessi, e chi può, faccia limosine, & attenta-mente faccia oratione, & altre opere di deuotione, e pietà Christiana.

Effortarete anco, che il giorno auanti la Solennità digiuni.

Che nella Solennità si comunichi.

Che diuotamente ciascuno, e nella So-lemnità, e ne i giorni dell'ottaua si troui al primo Vespro, al Matutino, & a tut-te l'altre Hore, alla Messa solenne, & alla Processione.

Et per accendere tanto più ogn'vno, gli denunciarate l'infrastrate Indulgen-ze concesse dalli detti Sommi Pontefi-ci, a quelli che veramente pentiti, e cō-fessi faranno le sopradette cose.

A chi starà al primo Vespro della So-lemnità, cento anni d'indulgenza.

A chi starà nella Solennità alla Messa solenne, parimente cento anni.

A chi starà al Matutino, similmente cento.

A chi starà al secondo Vespro, anco-ra cento.

A chi starà a Prima, a terza, a Sesta, a Nona, & a Compieta, quaranta anni d'Indulgenza per ciascun' hora.

A chi starà ne i giorni dell'Ottaua a Matutino, Vespro, Messa, & a gli Offi-cij delle sudette Hore Canoniche, pa-rimente cento.

A chi digiunarà il giorno auanti la solé-nità, similmente cento.

E celebrando in quel sacro giorno la Chiesa così ineffabile misterio con solé-nità di processione, deuono li fedeli, rac-cordandosi dell'immensa carità di Gie-su Christo Redentore nostro, che ci ha dato l'anima sua in prezzo della salute, & il corpo suo in cibo, mostrarfi con ogni ueneratione grati per così grande, e diuino beneficio.

Però, e per debito di pietà christiana, e per l'instituto della Solennità istessa, e per conseguire l'Indulgenza, hanno da trouarsi tutti ad accompagnare essa solenne processione.

Effortarete dunque instantemente quel-li della vostra cura, che tutti vi conuen-ghino; nè siano alcuni huomini, nè do-ne, di qualunque età, e grado siano, su le porte, o alle finestre a vedere.

Ma se alcune donne per infermità, o al-tra debolezza non potranno accompa-gnare la processione, ammonitele, e pre-gatele da parte nostra, che stando alle porte, stiano con ogni humiltà, mode-stità, riuerenza, senza vanità, nè appara-to alcuno, nel tempo che passerà il Sa-crissimo Sacramento: e nõ si fermino in-à far spettacolo di se al popolo, con dar occasione a molti di peccare, e con poca riuerenza di quella sacra solennità. Auifarete parimente, che secondo gli ordini nostri tutte le done siano velate. Item che nissuno interrompa nella Pro-cessione l'ordine del Clero, nè vada cō-fusamente: ma effortarete tutti da par-te nostra, che dopò il Clero seguitino  
gli

gli huomini, & dopò loro le donne; e tutti con deuotione, e silenzio. Et con questo vi benediciamo. Dall'Arciuesco uato il di 5. di Giugno 1574.

**AVVERTENZE**

Per la processione del S. Chiodo, che si fa ogni anno nella festa dell'Inuentione della Croce.

**Carolus Cardinalis Tit. S. Praxedis Archiepiscopus Mediolani.**

**R**emer. Curato. Martedì, che sarà alli 3. di Maggio, sarà la festa della Santa Croce, come sapete, festa deputata da noi gli anni passati per solennità, e special veneratione del sacro Chiodo di N. Sig. riposto nella nostra Chiesa Metropolitana.

E perche il giorno seguente alli quattro s'ha da celebrare il Sinodo Diocesano Decimo, vengono a restare impediti quei giorni, che seguono dopò la festa della santa Croce, per le attioni sinodali; di maniera che non si può fare immediatamente dopò quella solennità, la solita oratione delle quarant' hore nanti il sacro Chiodo, habbiamo deliberato d'anticipare.

Però la Dominica auanti, che sarà il primo di Maggio dopò il Vespero, faremo la processione col sacro Chiodo nella nostra Chiesa Metropolitana, per dare principio all'oratione sudetta, la qual poi finiremo il Martedì mattina, con la processione solenne à S. Sepolcro ritornando alla Chiesa Metropolitana, doue cantaremo Messa Pontificale, lasciando però il sacro Chiodo sopra l'altare tutto quel giorno, per consolatione del popolo sino alla sera, che si riporrà al suo luogo.

Però s'auisa tutto il Clero scolare, e Regolare à conuenire alla processione nel principio, e nel fine dell'oratione cō habiti solenni, & lumi, e venire poi col legialmente à far la sua hora di oratione, quale le sarà assegnata con quella pietà, e diuotione, che ricerca questa solennità, qual in questo popolo è di singolare diuotione, & osseruanza.

Ciascuno Parocho poi auisará il suo popolo à conuenire à queste processioni nel principio, e nel fine deuotamente, & chi può con i lumi accesi, & visitare piamente questo sacro Tesoro per conseguire l'Indulgenza plenaria, la qual si manda insieme da publicare, & altre che nostro Signor ha concesso perpetuamente in questa occasione, venendo parimente col popolo sotto il Confalone, à far la sua hora d'oratione.

Effortando ciascuno anco in generale, & in particular à volere aiutare cō larga limosina l'opera de i Misterij della Passione, che s'è cominciata à fare alla Chiesa di San Sepolcro, doue s'andarà con la seconda processione la mattina d'essa solennità della santa Croce, Et il Signor vi benedica.

Dall'Arciuescouato li 23. Aprile. 1583.

**AVVERTENZE**

Per la Processione, che si fa à San Gregorio.

**Carolus S. R. E. Cardinalis Archiepiscopus.**

**L**Vnedi prossimo, che sarà il secondo giorno di Pentecoste, dopò il Vespro à hore 20. secondo il buon istituto d'gli anni passati, faremo la solita processione generale à S. Gregorio fuor di Porta Orientale di questa Città, per esponer l'Indulgenza plenaria concessa da Nostro Signor Papa Gregorio XIII. à chi visiterà quella Cappella, e per la solita commemoratione de i morti al Cemiterio.

Perciò ciascuno Parocho Dominica prossima auisará di questo il suo popolo, acciò non manchi di conuenire à questa processione, & attione, che tutta deue eccitare gran pietà, e carità christiana, per la memoria di quelle graui afflittioni della pestilenza passata, essortando poi in generale, & in particolare ogn'vno, che arriuando alla fabrica di quella Chiesa, che già secondo il nostro disegno si fa, la voglia aiutare con larghe limosine, che in quell'istesso luogo si ricaueranno da persone da noi deputate; e medesimamente andando à quel